

VERRUCHE RIBELLI: LA STAR WARS DELLE SKIN WARTS

Uno studio tedesco ha dimostrato che un tipo specifico di cellule immunitarie provvede alla protezione contro i virus in alcune dermatiti, ma non in tutte (nella psoriasi sì, nella dermatite atopica no, ad esempio). I ricercatori del dipartimento di dermatologia e immunologia dell'University Hospital Charité di Berlino hanno misurato i livelli di proteine antivirali nella cute dei pazienti affetti da psoriasi e dermatite atopica, dimostrando che i livelli erano particolarmente elevati nei primi rispetto ai soggetti affetti da dermatite atopica. Questo spiegherebbe la spiccata sensibilità dei pazienti "atopici" (affetti cioè da dermatite atopica o eczema costituzionale o rinite allergica, asma ed orticaria) alle infezioni virali, non ultime le verruche volgari (o giovanili) che spesso li affliggono per lunghi periodi. Psoriasi e dermatite atopica quindi, pur essendo le due condizioni infiammatorie croniche cutanee più diffuse, caratterizzate entrambe da una perdita della funzione protettiva della barriera cutanea e da alti livelli infiammatori (1) rispondono in modo diametralmente opposto all'invasione di patogeni virali: solo i pazienti affetti da dermatite presentano una maggiore suscettibilità alle infezioni virali, che giustifica la difficoltà di trattamento anche delle banali ma fastidiose verruche virali. Da qui la necessità di affrontare il problema in modo "olistico" per risolvere i deficit immunitari che questi pazienti presentano e che giustificano tanti insuccessi terapeutici: l'esecuzione di indagini alimentari-nutrizionali per attenuare l'infiammazione e la "distrazione immunitaria" che essa produce, è il primo passo per riequilibrare le basculanti difese contro i virus che questi articoli ci hanno confermato. L'utilizzo di integratori e rimedi omeopatici ed il riequilibrio energetico dei differenti apparati (Biotest Ryodoraku) sono la "conditio sine qua non" di un rapido successo terapeutico. Si riconferma, invece, la buona risposta immunitaria degli psoriasici nonostante l'ipereccitabilità del loro sistema immunitario (infiammazione cronica) e la dimostrazione scientifica della "memoria" delle cellule epidermiche (2) che in seguito a differenti stimoli si riaccendono, proprio come chi non vuole dimenticare un cattivo evento e crolla ad ogni stimolo che glielo ricorda.

La pelle, come la nostra mente, a volte non riesce a guarire perché non vuole dimenticare!

Pazienti e terapeuti non disperate, quindi. La soluzione esiste e la possiamo trovare insieme, ma per farlo dovremo cercarla nel posto giusto, non quello più comodo o illuminato, come nella storiella dell'ubriaco e della chiave che scrisse anni fa.

Video dimostrativo:

www.youtube.com/watch?v=guJ1J7rRs1w

1) www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC3835628/

2) www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC3962894/